

Quattordici rapine, il triste record del farmacista

Giovedì l'ennesimo caso in via Diaz: il dott. Fiorentini insegue il ladro e lo fa arrestare dalla Polizia

■ E quattordici. Chissà se è previsto un bonus da un certo numero in poi di rapine subite. Magari a venti: uno sconto sulla tariffa rifiuti, un abbonamento omaggio per la metro, una pizza con bibita. Qualsiasi cosa. Certo, Carlo Fiorentini farebbe volentieri a meno di raggiungere cifra tonda, ma sta di fatto che giovedì è arrivato alla quattordicesima rapina nella sua farmacia di via Diaz.

I criminali lo considerano un bancomat: nel precedente episodio, a fine luglio, il rapinatore se ne era uscito con cinquanta euro, mentre ieri l'altro la cifra era più consistente: 400 euro. In entrambi i casi, però, lo stesso Fiorentini è riuscito ad inseguire i ra-

pinatori e a farli arrestare.

Giovedì è toccato a un trentacinquenne bresciano con vari precedenti tentare la fortuna in via Diaz. Attorno all'orario di chiusura, erano le 19.20 circa, entra in farmacia con il volto coperto e con un taglierino in mano. «Voglio i soldi». Alla dipendente che sta al bancone viene un colpo. Urla e senza opporsi lascia che l'uomo si riempia le casse attingendo dalla cassa. «Io ero nel retro - racconta il farmacista - e ho aspettato che il ladro uscisse per poi inseguirlo». Al telefono con la polizia, Fiorentini sta dietro al rapinatore nei giardini di via Spalti San Marco e poi fin verso corso Cavour. Corre, cammina. Vede il mal-

vivente togliersi i jeans rimanendo con i pantaloni di una tuta che aveva già sotto e girare poi la giacca double face per camuffarsi: Fiorentini non lo molla e quando il rapinatore entra in un bar del centro aspetta semplicemente che la polizia arrivi. Nelle tasche dell'uomo, ora in carcere in attesa del processo per rapina aggravata, ci sono 485 euro: al farmacista basta che gli venga restituita la sua parte. Se l'è sudata, no?

egg



La farmacia Fiorentini di via Diaz

